

Imprese: Bonometti, no sussidi ma condizioni per competere
Manifatturiero centrale per ripresa, Lombardia pronta al rilancio

(ANSA) - MILANO, 01 OTT - "Le imprese italiane non chiedono sussidi ma chiedono di essere messe nelle condizioni di poter competere al pari dei nostri partner europei". Lo sottolinea il presidente di Confindustria Lombardia, Marco Bonometti, intervenendo alla presentazione del Piano Strategico della World Manufacturing Foundation. "C'è bisogno di liberarsi dei fardelli che ancora gravano sul mondo del lavoro e delle imprese. Dobbiamo ripensarci e reinventarci in funzione dei nuovi scenari globali", aggiunge Bonometti, evidenziando che "per uscire da questa situazione la forza delle imprese da sola non basta, serve un supporto attraverso azioni rapide e concrete". Il numero uno degli industriali lombardi è convinto che "mai come in questo momento il settore manifatturiero sia centrale per la ripresa e per far ripartire gli investimenti". E la Lombardia "ha le carte in regola per avviare la ripartenza, attraverso il cambiamento, fatto di nuove idee, nuove modalità organizzative e nuove imprese". "In caso contrario - secondo Bonometti - dovremmo rassegnarci a un declino inesorabile, non solo della Lombardia, ma dell'intero paese che diventerà un paese destinato a sussidi, bonus e manette di partito". "Siamo convinti che il futuro dell'industria dipenderà dalle scelte di questi mesi. E' un momento epocale che inciderà non solo sull'aspetto economico ma anche sociale del nostro territorio", sostiene Bonometti, sottolineando che "c'è un enorme bisogno di riscoperta della cultura d'impresa per contrastare quella politica che alimenta divisioni, perché senza la libera impresa non si creano ricchezza e benessere".

La diffusione di una cultura d'impresa è l'obiettivo principale della World Manufacturing Foundation, nata nel 2018 per volontà di Confindustria Lombardia, Politecnico di Milano, Ims con il supporto di Regione Lombardia e Commissione Europea. Il Piano strategico 2020-25, che si avvale del contributo di 150 esperti, delinea l'azione della WMFoundation nei prossimi 5 anni che si concentrerà sulla diffusione di valori quali: sostenibilità, apertura, eccellenza, approccio globale e mentalità orientata al futuro per promuovere cultura industriale e migliorare la competitività del settore manifatturiero. "Il manifatturiero, che per definizione è resiliente, inclusivo, sostenibile e innovativo, deve sempre più incarnare il ruolo di attore positivo e dinamico affinché la ripartenza del settore avvenga in maniera ancor più competitiva e sostenibile oltre che con un rafforzato compito di traino dell'intero sistema economico", afferma il presidente della WMF, Alberto Ribolla, presentando il piano e dando appuntamento al World Manufacturing Forum, che si svolgerà a Cernobbio l'11 e 12 novembre 2020 in modalità ibrida (online e in presenza). (ANSA).

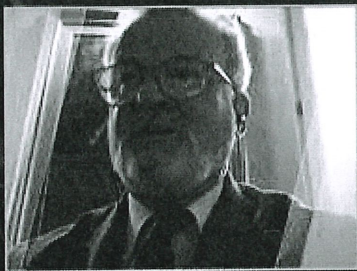
Industria 4.0: Scaglia, è strumento per reagire a crisi
Scaglia, speriamo che piano sia riproposto in maniera intensa

(ANSA) - MILANO, 01 OTT - Industria 4.0 "ci ha dato una grande mano nella modernizzazione dei nostri impianti produttivi", per cui, "come aziende industriali, manifatturiere in particolare, ci crediamo tantissimo". Lo afferma il presidente di Confindustria Bergamo, Stefano Scaglia, convinto che gli investimenti 4.0 abbiano consentito alle imprese di "reagire alla pandemia" "Crediamo che si è riusciti a fare

fronte alla situazione difficile anche grazie a tanti investimenti fatti grazie al 4.0", spiega Scaglia, in occasione della presentazione del piano strategico della World Manufacturing Foundation. "Continueremo a sollecitare il governo augurandoci che questo programma venga riproposto in maniera intensa", sottolinea il numero uno di Confindustria Bergamo. (ANSA).

Industria: Confindustria Bergamo, -15% valore aggiunto 2020
Scaglia, ritorno a livelli pre-covid entro inizio 2022

(ANSA) - MILANO, 01 OTT - Confindustria Bergamo stima per il 2020 un calo del valore aggiunto industriale del 15%, ma prevede una "risalita abbastanza rapida" con un ritorno ai livelli pre-Covid "tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022". A dirlo è il presidente di Confindustria Bergamo, Stefano Scaglia, intervenendo alla presentazione del Piano Strategico della World Manufacturing Foundation. "Lo stesso trend dovrebbe verificarsi per il nostro export con un ritorno ai livelli pre-pandemia alla fine del 2022", aggiunge Scaglia, ricordando che le esportazioni bergamasche hanno "raggiunto i 16 miliardi di euro, praticamente esclusivamente di manifatturiero". Il numero uno di Confindustria Bergamo sottolinea poi il contributo del manifatturiero bergamasco alla bilancia commerciale italiana che è attiva per circa 52 miliardi. "Quasi il 13% dell'attivo viene dal manifatturiero bergamasco". Bergamo "negli ultimi anni si è sempre più caratterizzata per il suo manifatturiero avanzato, fortemente internazionalizzato, motore imprescindibile di sviluppo socio-economico - aggiunge Scaglia -. La pandemia ne ha messo in evidenza la grande capacità di reazione e adattamento e ha accelerato la necessità di compiere un ulteriore salto di qualità, sostenuto dall'innovazione". (ANSA).



IN COLLEGAMENTO SKYPE

**ALBERTO
RIBOLLA**

PRESIDENTE
WORLD MANUFACTURING FOUNDATION



**CAFFÈ
AFFARI**

**LA MANIFATTURA DOPO L'EMERGENZA:
SCENARI E PROSPETTIVE**

Al Kilometro Rosso Scaglia: per Bergamo è il 30% del valore aggiunto «Manifatturiero da rilanciare Qui il 13% dell'attivo italiano»



Stefano Scaglia è presidente di Confindustria Bergamo

di Michela Offredi

La World Manufacturing Foundation riparte da un convegno al Kilometro Rosso, «nel territorio in cui tutto si era fermato. Ed è qui che abbiamo deciso di illustrare le nostre linee guida fino al 2025», ha spiegato il presidente Alberto Ribolla. Il numero 1 di Confindustria Bergamo Stefano Scaglia ha invece chiarito quanto sia importante il manifatturiero per il territorio: «È il 30% del valore aggiunto di Bergamo, il 13% nell'attivo della bilancia italiana».

a pagina 4

«Manifatturiero, 1 euro investito ne genera 1,83»

La World Manufacturing Foundation riparte da Bergamo. Scaglia: settore ad elevata creazione di valore

Il presente e il futuro del settore manifatturiero ripartono da Bergamo. La World Manufacturing Foundation, nata nel 2018 per volontà di Confindustria Lombardia, Politecnico di Milano, Ims e col supporto di Regione Lombardia e della Commissione europea, ha scelto la sede di Confindustria Bergamo al Kilometro Rosso per presentare il piano strategico 2020-25 e le azioni necessarie per promuovere la cultura industriale e migliorare la competitività del comparto.

«Il nostro impegno si concentrerà sulla diffusione di valori quali la sostenibilità, l'apertura, l'eccellenza, l'approccio globale e la mentalità orientata al domani — spiega il presidente della Fondazione Alberto Ribolla —. Abbiamo deciso di illustrare le nostre linee guida in questo territorio perché è da qui, dove

all'improvviso tutto si è fermato, che devono arrivare segnali di ripartenza, fiducia e coraggio». È sempre dal parco scientifico bergamasco è stato lanciato il World Manufacturing Forum 2020. Il meeting, che ogni anno riunisce imprenditori, istituzioni e accademici, si svolgerà a Cernobbio l'11 e 12 novembre in modalità ibrida (online e in presenza).

«Al centro dell'edizione — anticipa il presidente —, arricchita da appuntamenti collaterali che andranno a comporre la Manufacturing Week, ci sarà il tema dell'Intelligenza artificiale e la resilienza delle imprese del manifatturiero» — sottolinea il vice presidente di Regione Lombardia Fabrizio Sala — «hanno bisogno di liquidità e meno burocrazia per ripartire e restare competitive sul mercato nazionale e internazionale».

L'incontro
Da sinistra, Stefano Scaglia, presidente di Confindustria Bergamo, e Alberto Ribolla, presidente della World Manufacturing Foundation



«Oggi la loro forza, da sola, non basta più — aggiunge Marco Bonometti, presidente di Confindustria Lombardia —. Serve un supporto attraverso azioni rapide e concrete, ed è necessaria la visione strategica di un paese moderno che, con investimenti mirati, sia capace di adottare le nuove tecnologie e promuovere un'innovazione continua».

Anche perché il manifatturiero gioca un ruolo impor-

tante in questa ripresa. Ne è convinto Stefano Scaglia, presidente di Confindustria Bergamo, che ricorda come «il comparto è al centro degli scambi intersettoriali, e che i

Al Kilometro Rosso
Sala, vice presidente della Regione:

«Per le aziende serve meno burocrazia»

guadagni di produttività derivanti dall'innovazione in esso si propagano in altri ambiti». Si stima che «per ogni variazione di 1 euro nella produzione finale di beni manufatti si genera una variazione di 1,83 euro nell'output dell'intera economia. Un effetto leva che non si verifica altrove».

Dunque — per citare le parole di Scaglia — «il manifatturiero è importante sempre, fondamentale in questa situazione», anche e soprattutto nella nostra città. Perché? «Più del 30% del valore aggiunto di Bergamo — dice il presidente di Confindustria Bergamo — deriva dal manifatturiero e, all'interno dei territori europei che hanno una prevalenza di manifatturiero, la città si colloca al secondo posto come valore aggiunto totale e al quinto come valore aggiunto specifico nel settore». Non da ultimo, pre-

cisa, «il manifatturiero bergamasco contribuisce a circa il 13% dell'attivo della bilancia commerciale italiana». Infine una riflessione sulla situazione locale e le previsioni future: «Con alcuni istituti di ricerca abbiamo provato a immaginare lo scenario — conclude —. La crisi del 2008 ha portato a un calo del valore aggiunto industriale di circa il 12%, spalmato su due anni. Quest'anno si raggiungerà il 15% in un unico anno. E prevista comunque una risalita abbastanza rapida: a differenza di quanto successo precedentemente, a fine 2021 o a inizio 2022 si dovrebbe tornare ai livelli pre pandemia. Lo stesso trend dovrebbe verificarsi per il nostro export, che ha toccato i 16 miliardi nel 2019 e per il quale ipotizziamo circa due anni per il recupero».

Michela Offredi

IN COLLABORAZIONE CON RISA PAVIA





11-12 NOVEMBRE

A Cernobbio il World Manufacturing Foundation 2020

(ces)Presentato, presso la sede di Confindustria Bergamo inserita nell'innovation district Kilometro Rosso, il Piano strategico 2020-25 della World Manufacturing Foundation.

Alla conferenza stampa di presentazione sono intervenuti **Alberto Ribolla**, Presidente WMF, **Stefano Scaglia**, Presidente di Confindustria Bergamo, **Fabrizio Sala**, Vicepresidente di Regione Lombardia, **Ferruccio Resta**, Rettore del Politecnico di Milano e **Marco Bonometti**, Presidente di Confindustria Lombardia.

«Abbiamo scelto di presentare a Bergamo il piano strategico della World Manufacturing Foundation perché è da qui, dove all'improvviso tutto si è fermato, che devono arrivare segnali di ripartenza, fiducia e coraggio. È il manifatturiero, che per definizione è resiliente, inclusivo, sostenibile e innovativo, deve sempre più incarnare il ruolo di attore positivo e dinamico affinché la ripartenza del settore avvenga in maniera ancor più competitiva e sostenibile oltre che con un rafforzato compito di traino dell'intero sistema economico» ha dichiarato Alberto Ribolla nel corso della conferenza stampa.

La World Manufacturing Foundation nasce nel 2018 per volontà di Confindustria Lombardia, Politecnico di Milano, IMS con il support di Regione Lombardia e Commissione Europea. Il Piano strategico delinea l'azione della WM Foundation nei prossimi 5 anni, che si concentrerà sulla diffusione di valori quali: sostenibilità, apertura, eccellenza, approccio globale e mentalità orientata al futuro per promuovere cultura industriale e migliorare la competitività del settore manifatturiero.

Il Piano Strategico 2020-25 si avvale del contributo dei 150 esperti che, da ogni parte del mondo, hanno inviato le proprie opinioni, contribuendo a delineare le azioni e le best practices per affrontare le sfide dei cambiamenti in atto nel settore manifatturiero.

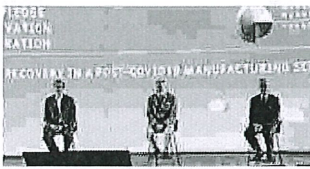
Alla base dell'agire della World Manufacturing Foundation, con la sua rete globale di partner, c'è un modello rodato di collaborazione aperta tra l'ambito industriale, accademico e di ricerca e il settore pubblico.

Questo network globale, nell'ambito del progetto 'Back to the Future', ha consentito di costruire una vision più ampia sull'impatto che il 'new normal' avrà sul settore manifatturiero, oltre a poter individuare nuove dinamiche competitive sia dal punto di vista delle politiche industriali che delle catene del valore.

La conferenza si è chiusa dando appuntamento al World Manufacturing Forum 2020: il tradizionale meeting che ogni anno riunisce piccoli e grandi imprenditori, istituzioni, accademici, manager e associazioni industriali provenienti da tutto il mondo si svolgerà a Cernobbio (Co) l'11 e 12 novembre in modalità ibrida (online e in presenza).

Al WMF 2020 interverranno, tra gli altri: **Carlo Bonomi**, Presidente di Confindustria, **Pierre Gattaz**, Presidente di Business Europe, **Chandrakant Salunkhe**, Presidente SME Chamber India, **Linda Hasenfratz**, CEO di Linamar, **Paolo Benanti**, francescano del Terzo Ordine Regolare, esperto di etica, bioetica ed etica delle tecnologie, **John Polowczyk**, Supply Chain Stabilization Task Force - Covid-19, FEMA / Health and Human Services (USA).





MANIFATTURIERO

«CI VOGLIONO DUE ANNI
PER TORNARE AL 2019»

FERRAJOLI A PAGINA 10

Manifatturiero, due anni per tornare ai livelli del 2019

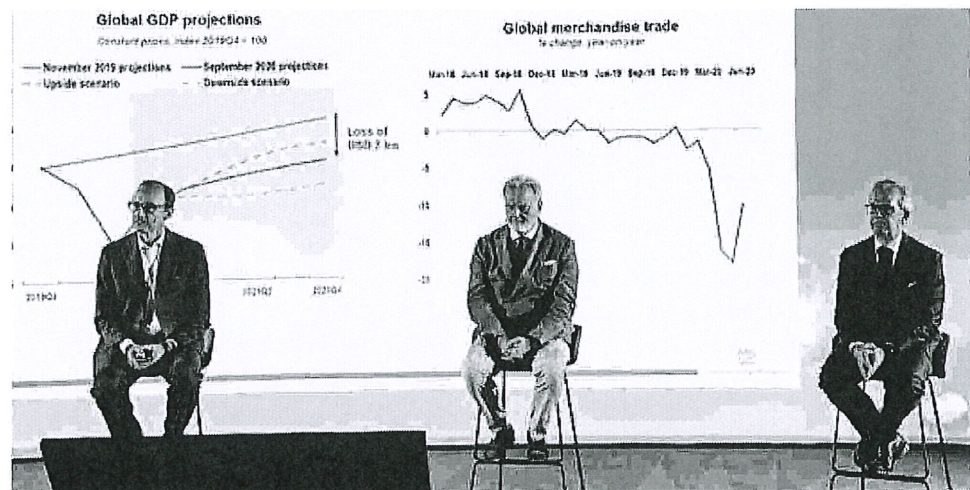
Scenari. Il crollo del valore aggiunto per Covid peggiore della crisi 2008. Il presidente Scaglia: il piano Industria 4.0 è da riproporre in maniera intensa

LUCIA FERRAJOLI

«Una cosa è certa: dopo il Covid la rinascita non solo economica, ma anche sociale andrà di pari passo con la ripresa del manifatturiero». Alberto Ribolla, presidente della World Manufacturing Foundation, ha presentato ieri nella nuova sede di Confindustria Bergamo al Kilometro Rosso il Piano strategico 2020-2025 messo a punto dalla fondazione con il contributo di 150 esperti di 40 Paesi diversi.

Il Covid ha portato in pochi mesi a un crollo del 15% del valore aggiunto industriale. Neppure la crisi del 2008 era riuscita a fare altrettanto: il calo, più graduale nel tempo, si era fermato al 12%. Per tornare ai livelli del 2019 ci vorranno almeno due anni e la chiave di volta per questo «ritorno al futuro» sarà l'intelligenza artificiale.

Se ne parlerà ampiamente durante il World Manufacturing Forum in programma l'11 e il 12 novembre a Cernobbio, sul lago di Como, all'interno della World Manufacturing Week (dal 9 al 12 novembre) che



Da sinistra Stefano Scaglia, Alberto Ribolla e Marco Talsch fanno il punto sul manifatturiero FOTO BEDOLIS

si svolgerà in modalità ibrida, in presenza e on line.

Anche per il presidente di Confindustria Bergamo, Stefano Scaglia, «il manifatturiero, nell'attuale situazione di crisi, riveste ancor più importanza per la tenuta economica e sociale del Paese. E il manifatturiero bergamasco è molto competitivo: nel decennio 2009-2019 è cresciuto del 62% raggiungendo i 16 miliardi; è quinto in Europa,

contribuisce a circa il 13% dell'attivo della bilancia commerciale italiana e rappresenta il 30% del valore aggiunto complessivo della provincia grazie al progressivo aumento del contenuto tecnologico».

Per Scaglia «il piano Industria 4.0 ha dato una grande mano nella modernizzazione dei nostri impianti produttivi: come aziende industriali, manifatturiero in particolare, ci cre-

diamo tantissimo. Continuere-
mo a sollecitare il governo augurandoci che questo programma venga riproposto in maniera intensa».

Per il presidente di Confindustria Bergamo «è stato anche grazie agli investimenti 4.0 che si è riusciti a fare fronte alla situazione difficile creata dalla pandemia», ma dopo il Covid il clima fra gli imprenditori resta di grande incertezza: «Le aspet-

tative in questo momento sono ancora negative, pur essendo in miglioramento rispetto al trimestre precedente», ha aggiunto Scaglia. Ecco perché, secondo Ribolla, «i 209 miliardi in arrivo con il Recovery Fund dovranno essere spesi presto e bene, per non trovarci a constatare che l'operazione è riuscita, ma il paziente è morto».

Per le aziende il World Manufacturing Forum di novembre sarà un momento di confronto decisivo. «Il futuro dell'industria dipenderà dalle scelte che faremo in questi mesi - ha rimarcato il presidente di Confindustria Lombardia Marco Bonometti -. Per tornare a competere servono nuove idee e nuove modalità organizzative, ma soprattutto bisogna liberarsi di tutti i fardelli che gravano sul mondo delle imprese».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Fabrizio Sala, assessore regionale per la Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione: «Le nostre imprese hanno bisogno di liquidità e di meno burocrazia - ha sottolineato -. Dobbiamo vincere le sfide collaborando con tutti i pilastri economici del territorio, promuovendo l'innovazione e il trasferimento tecnologico».

La crescita, però, deve andare a braccetto con l'ambiente. «Siamo convinti che sostenibilità e tecnologie digitali siano gli unici due modi per lavorare nel futuro - ha evidenziato Marco Taisch, docente del Politecnico di Milano -. Si tratta di due trend che non sono in antitesi: il digitale è funzionale alla creazione di sostenibilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il leader di Confindustria Lombardia

«No ai sussidi, le aziende vogliono solo competere»

«Le imprese italiane non chiedono sussidi, ma di essere messe nelle condizioni di poter competere al pari dei partner europei». Lo ha ribadito il presidente di Confindustria Lombardia, Marco Bonometti (leader anche del gruppo OMR di Rezzato), intervenendo alla presentazione del Piano Strategico 2020-2025 della World Manufacturing Foundation a Bergamo.

«C'È BISOGNO di liberarsi dei fardelli che ancora gravano sul mondo del lavoro e delle aziende. Dobbiamo ripensarci e reinventarci in funzione dei nuovi scenari globali», ha aggiunto Bonometti evidenziando che, «per uscire da questa situazione, la forza delle imprese da sola non basta, serve un supporto attraverso azioni rapide e

concrete». Il presidente degli industriali lombardi è convinto che «mai come in questo momento il settore manifatturiero sia centrale per la ripresa e per far ripartire gli investimenti». E la Lombardia «ha le carte in regola per avviare il rilancio, attraverso il cambiamento, fatto di nuove idee, nuove modalità organizzative e nuove aziende. In caso contrario - ha avvertito Bonometti - dovremmo rassegnarci a un declino inesorabile dell'intero Paese che diventerà un territorio destinato a sussidi, bonus e manchette di partito».

La diffusione di una cultura d'impresa è l'obiettivo principale della World Manufacturing Foundation, nata nel 2018 per volontà di Confindustria Lombardia, Politecnico di Milano, Ims con il supporto di Regione Lombardia e Commissione Ue. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CORRIERE DELLA SERA

BERGAMO / ECONOMIA



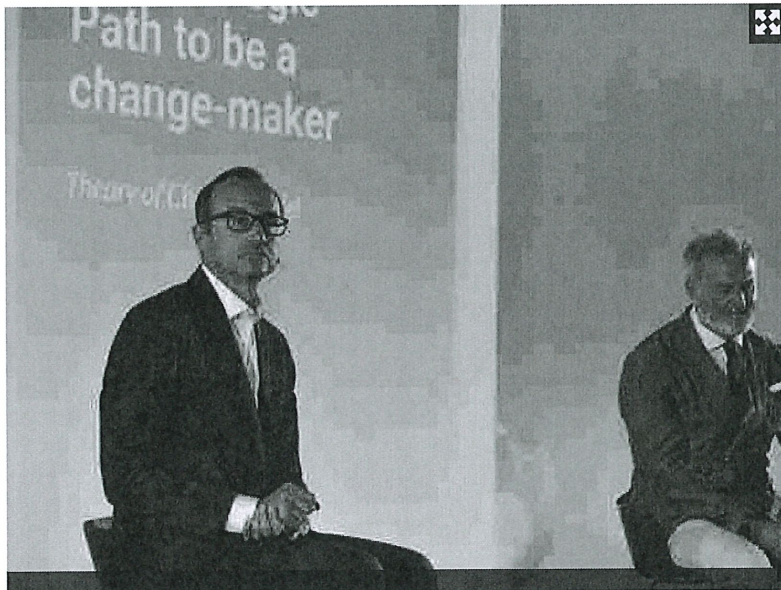
LA RIPARTENZA



Scaglia: «Manifatturiero da rilanciare, a Bergamo il 13% dell'attivo italiano»

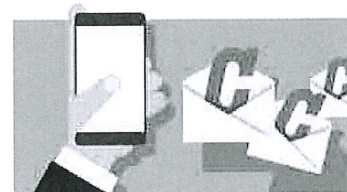
La World Manufacturing Foundation riparte dal Kilometro Rosso: «Settore ad elevata creazione di valore»

di Michela Offredi



Il presente e il futuro del settore manifatturiero ripartono da **Bergamo**. La **World Manufacturing Foundation**, nata nel 2018 per volontà di Confindustria Lombardia, Politecnico di Milano, IMS e col supporto di Regione Lombardia e della Commissione europea, ha scelto la sede di **Confindustria Bergamo** al **Kilometro Rosso** per presentare il piano strategico 2020-25 e le azioni necessarie per promuovere la cultura industriale e migliorare la competitività del comparto.

«Il nostro impegno si concentrerà sulla diffusione di valori quali la sostenibilità, l'apertura, l'eccellenza, l'approccio globale e la mentalità orientata al domani — spiega il presidente della Fondazione **Alberto Ribolla** —. Abbiamo deciso di illustrare le nostre linee guida in questo territorio perché è da qui, dove all'improvviso tutto si è fermato, che devono arrivare segnali di ripartenza, fiducia e coraggio». E sempre dal parco scientifico bergamasco è stato lanciato il World



Le **Newsletter** del Corriere, ogni giorno un nuovo appuntamento con l'informazione

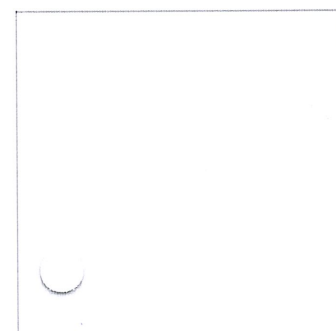
Riceverai direttamente via mail la selezione delle notizie più importanti scelte dalle nostre redazioni.

[\[SCRIVITI\]](#)

CORRIERE TV | PIÙ VISTI



Dentista, ecco quanto guadagna su otturazioni, impianti e co...



La presentazione di «Giovinette, le calciatrici che sfidarono...

Manufacturing Forum 2020. Il meeting, che ogni anno riunisce imprenditori, istituzioni e accademici, si svolgerà a Cernobbio l'11 e 12 novembre in modalità ibrida (online e in presenza).

«Al centro dell'edizione — anticipa il presidente —, arricchita da appuntamenti collaterali che andranno a comporre la Manufacturing Week, ci sarà il tema dell'intelligenza artificiale e la resilienza delle imprese del manifatturiero» che — sottolinea il vice presidente di Regione Lombardia **Fabrizio Sala** — «hanno bisogno di liquidità e meno burocrazia per ripartire e restare competitive sul mercato nazionale e internazionale». «Oggi la loro forza, da sola, non basta più — aggiunge Marco Bonometti, presidente di Confindustria Lombardia —. Serve un supporto attraverso azioni rapide e concrete, ed è necessaria la visione strategica di un paese moderno che, con investimenti mirati, sia capace di adottare le nuove tecnologie e promuovere un'innovazione continua».

Anche perché il manifatturiero gioca un ruolo importante in questa ripresa. Ne è convinto **Stefano Scaglia**, presidente di Confindustria Bergamo, che ricorda come «il comparto è al centro degli scambi intersettoriali, e che i guadagni di produttività derivanti dall'innovazione in esso si propagano in altri ambiti». Si stima che «per ogni variazione di 1 euro nella produzione finale di beni manufatti si genera una variazione di 1,83 euro nell'output dell'intera economia. Un effetto leva che non si verifica altrove».

Dunque — per citare le parole di Scaglia — «il manifatturiero è importante sempre, fondamentale in questa situazione», anche e soprattutto nella nostra città. Perché? «Più del 30% del valore aggiunto di Bergamo — dice il presidente di Confindustria Bergamo — deriva dal manifatturiero e, all'interno dei territori europei che hanno una prevalenza di manifatturiero, la città si colloca al secondo posto come valore aggiunto totale e al quinto come valore aggiunto specifico nel settore». Non da ultimo, precisa, «il manifatturiero bergamasco contribuisce a circa il 13% dell'attivo della bilancia commerciale italiana». Infine una riflessione sulla situazione locale e le previsioni future: «Con alcuni istituti di ricerca abbiamo provato a immaginare lo scenario — conclude —. La crisi del 2008 ha portato a un calo del valore aggiunto industriale di circa il 12%, spalmato su due anni. Quest'anno si raggiungerà il 15% in un unico anno. È prevista comunque una risalita abbastanza rapida: a differenza di quanto successo precedentemente, a fine 2021 o a inizio 2022 si dovrebbe tornare ai livelli pre pandemia. Lo stesso trend dovrebbe verificarsi per il nostro export, che ha toccato i 16 miliardi nel 2019 e per il quale ipotizziamo circa due anni per il recupero».

2 ottobre 2020 | 08:25
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI  0

SCRIVI

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

I PIÙ LETTI

- Cosa comporta la proroga dello Stato di emergenza per il Cov...
- «Devo seguire l'uomo col cappuccio»: la morte dell'11enne di...



Italia che investe, la ricetta di Tamburi (Tip) e Calcagno (...)



Il pusher ragazzino: «A 15 anni ho iniziato a spacciare drog...



Torino, svolta a sinistra superando le auto in fila: il fron...



Corriere della Sera



Mi piace

Piace a 2,8 mln persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

BERGAMONEWS QUOTIDIANO ON-LINE

LA PREVISIONE



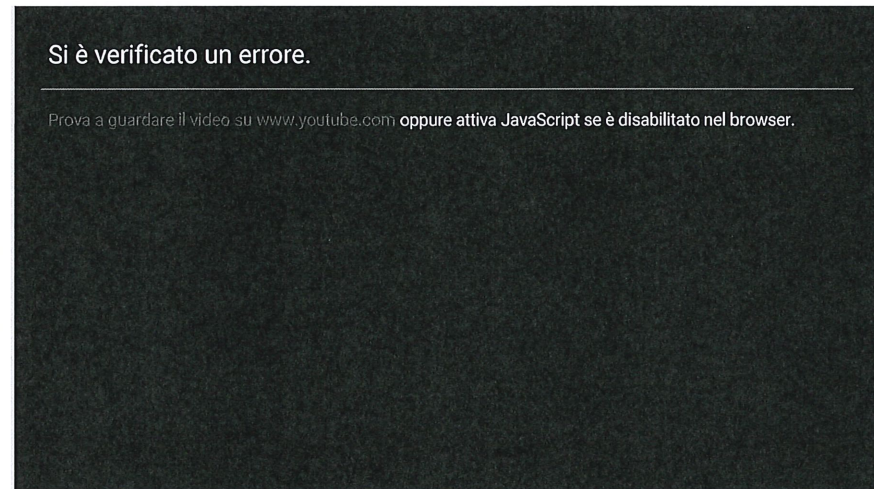
PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

Stefano Scaglia: "L'industria manifatturiera tornerà ai livelli pre-crisi nel 2023" video

A Bergamo nel 2020 si prevede una riduzione del valore aggiunto nell'industria di circa il 15%. Ma si prevede un rimbalzo positivo nell'arco di due anni che dovrebbe fare recuperare i livelli di crisi.

di Elisabetta Olivari - 02 Ottobre 2020 - 1:10 Commenta Stampa Invia notizia 3 min

Più informazioni su manifatturiero world manufacturing foundation stefano scaglia



Bergamo e Brescia, le campionesse italiane dell'industria manifatturiera - 2° e 1° posto in Europa per valore aggiunto totale (Eurostat 2020) - tenute sotto scacco in modo eccezionale dal Covid19 e protagoniste, le due Confindustrie locali, di attacchi intimidatori ai presidenti Stefano Scaglia e Giuseppe Pasini, sono un simbolo di coraggio, determinazione e volontà di reagire.



BGmeteo Previsioni Bergamo 20°C 11°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ LE PREVISIONI

Temporali e freddo stanno per tornare: da venerdì peggiora su tutta la Bergamasca previsioni Commenta

Alberto Ribolla, presidente **World Manufacturing Foundation** intervenuto nella nuova casa degli imprenditori bergamaschi al Kilometro Rosso per la presentazione del Piano strategico 2020-25 della Fondazione internazionale dedicata al manifatturiero, apre il suo intervento riconoscendo la forza con cui le imprese e i lavoratori hanno saputo reagire agli eventi, esprimendo "forte vicinanza e solidarietà" ai due presidenti e alle loro comunità.

Una resilienza eccezionale, Bergamo, come il suo settore trainante, il manifatturiero. **La previsione di discesa del valore aggiunto nell'industria nel 2020 rispetto al 2019 è del 15 per cento circa. Ma nell'arco di due anni si prevede un rimbalzo positivo che dovrebbe fare recuperare i livelli di crisi.**

Dai dati che presenta **Stefano Scaglia**, presidente di **Confindustria Bergamo**, emerge con chiarezza la centralità dell'industria manifatturiera bergamasca. La provincia di Bergamo è, in Europa, seconda per valore aggiunto totale (+30%) e quinta per valore aggiunto della produzione (nella classifica dei territori industriali in cui sia l'occupazione che il valore aggiunto industriale sono > 25%). **L'export del settore, che è cresciuto di oltre il 62% negli ultimi dieci anni (2009/2019, dati Istat 2020), vale 16 milioni di euro** (quello Lombardo 127 e quello italiano 476 milioni). Bergamo contribuisce all'attivo della bilancia commerciale italiana del +13%, per un valore che si attesta oltre i 52 miliardi.

Le aspettative delle imprese industriali bergamasche, tuttavia, registrano ancora un clima di forte incertezza: -20% del fatturato, -16% la produzione e l'occupazione (elaborazione ufficio studi **Confindustria Bergamo** su dati Unioncamere Lombardia, luglio 2020).

"Nel nostro territorio opera una delle manifatture avanzate più sviluppate d'Europa ed è significativo che vengano lanciate da qui le linee di azione della World Manufacturing Foundation. Bergamo negli ultimi anni si è sempre più caratterizzata per il suo manifatturiero avanzato, fortemente internazionalizzato, motore imprescindibile di sviluppo socio-economico. La pandemia ne ha messo in evidenza la grande capacità di reazione e adattamento e accelerato la necessità di compiere un ulteriore salto di qualità, sostenuto dall'innovazione" ha sottolineato il presidente Scaglia.

La World Manufacturing Foundation nasce nel 2018 per volontà di **Confindustria Lombardia**, **Politecnico di Milano**, **IMS** con il support di **Regione Lombardia** e **Commissione Europea**. Il Piano strategico delinea l'azione della WM Foundation nei prossimi 5 anni, che si concentrerà sulla diffusione di valori quali: sostenibilità, apertura, eccellenza, approccio globale e mentalità orientata al futuro per promuovere cultura industriale e migliorare la competitività del settore manifatturiero.

Il Piano Strategico 2020-25 si avvale del contributo dei 150 esperti che, da ogni parte del mondo, hanno inviato le proprie opinioni, contribuendo a delineare le azioni e le best practices per affrontare le sfide dei cambiamenti in atto nel settore manifatturiero.

Alla base dell'agire della World Manufacturing Foundation, con la sua rete globale di partner, c'è un modello rodato di collaborazione aperta tra l'ambito industriale, accademico e di ricerca e il settore pubblico. Questo network globale, nell'ambito del progetto 'Back to the Future', ha consentito di costruire una vision più ampia sull'impatto che il 'new normal' avrà sul settore manifatturiero, oltre a poter individuare nuove dinamiche competitive sia dal punto di vista delle politiche industriali che delle catene del valore.

Appuntamento, dunque, al **World Manufacturing Forum 2020: il meeting che ogni anno riunisce piccoli e grandi imprenditori, istituzioni, accademici, manager e associazioni industriali provenienti da tutto il mondo si svolgerà a Cernobbio (Co) l'11 e 12 novembre.**

Al centro dell'edizione 2020 del Word Manufacturing Forum, arricchita da appuntamenti collaterali che andranno a comporre la Manufacturing Week, il tema della **Intelligenza Artificiale e la resilienza delle imprese del manifatturiero**: "Artificial Intelligence for the Manufacturing Renaissance. The resilience of companies in a New Normal society". La prima giornata del Forum sarà interamente dedicata alle sfide e ai cambiamenti che la pandemia impone al settore manifatturiero.

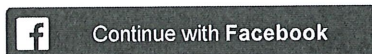
Al WMF 2020 interverranno, tra gli altri: **Carlo Bonomi**, Presidente di Confindustria, **Pierre Gattaz**, Presidente di Business Europe, Chandrakant Salunkhe, Presidente SME Chamber India, **Linda Hasenfratz**, CEO di Linamar, **Paolo Benanti**, francescano del Terzo Ordine Regolare, esperto di etica, bioetica ed etica delle tecnologie, **John Polowczyk**, Supply Chain Stabilization Task Force – Covid-19, FEMA / Health and Human Services (USA). Attesi a Cernobbio anche esponenti del Governo italiano e della Commissione Europea.

© Riproduzione riservata

Più informazioni su [manifatturiero](#) [world manufacturing foundation](#) [stefano scaglia](#)

VIDEO CORRELATI

1 di 1



COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di BergamoNews.it, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

DALLA HOME



CHAMPIONS LEAGUE
Gasperini contro Klopp è sfida tra maghi: e con l'Ajax una Dea a tutto spettacolo



LA CAMPAGNA
Vaccino antinfluenzale da metà ottobre: a Bergamo hanno aderito 256 medici



L'OPERAZIONE
Rapine in villa e truffe ad anziani: sgominata banda di finti carabinieri



LA PREVISIONE
Stefano Scaglia: "L'industria manifatturiera tornerà ai livelli pre-crisi nel 2023"

BERGAMONEWS
QUOTIDIANO ON-LINE



lunedì 5 Ottobre 2020 **Ultimi articoli:** Anche il Veneto spinge sull'intelligenza artificiale: pubblicato un bando     

INNOVATION **Post**

Politiche e tecnologie per l'industria



-  [ATTUALITÀ](#) ▾
- [INDUSTRIA 4.0](#)
- [RICERCA E INNOVAZIONE](#)
- [FORMAZIONE E COMPETENZE](#) ▾
- [TECNOLOGIE](#) ▾

[ADVERTISING](#) [NEWSLETTER](#)



SIEMENS
Ingegno per la vita

SIMATIC 57-1200: il PLC flessibile per ogni tipo di applicazione

[Scopri di più >](#)

Il futuro del manifatturiero tra digitalizzazione e sostenibilità: l'analisi della World Manufacturing Foundation

 1 Ottobre 2020  Nicoletta Pisanu

ACCELERA LA CRESCITA E AVVIA L'EVOLUZIONE

Innovare è più semplice con la consulenza continua in finanza agevolata

[SCOPRI DI PIÙ](#)




**Let's build a
better future
together.**



Digitalizzazione e sostenibilità saranno le leve su cui puntare oggi e nei prossimi anni per lo sviluppo del manifatturiero. Un settore che, nella delicata fase del rilancio dopo l'epidemia, è cruciale per la ripresa e la creazione di ricchezza economica e sociale. Il tema è emerso stamattina nel corso dell'evento di presentazione del piano strategico della World Manufacturing Foundation. La fondazione, che annovera tra i fondatori promotori Confindustria Lombardia, Politecnico di Milano e l'IMS, ha lo scopo di generare e diffondere cultura a livello globale sul settore manifatturiero, considerato un "generatore di ricchezza ed equilibratore sociale". E' l'ente che organizza il World Manufacturing Forum di Cernobbio.

I driver dello sviluppo dopo la pandemia

L'analisi sull'importanza di sostenibilità e digital ben si ricollega anche ai *pillar* individuati dall'Unione Europea tra cui, ricordiamo, spiccano il "green deal" e la valorizzazione dell'innovazione come driver economico fondamentale. In questo particolare momento oltretutto, in cui in Italia si sta lavorando alla ripresa dell'economia dopo i duri mesi caratterizzati dall'epidemia di coronavirus, il trasferimento tecnologico, la ricerca e uno sguardo verde sulla produzione non sono più rimandabili nemmeno nel settore manifatturiero.

"Mai come ora il manifatturiero è cruciale per la ripartenza. In questa fase storica c'è un enorme bisogno della riscoperta della cultura di impresa. Senza libera impresa non si crea ricchezza, il manifatturiero è per sua natura resiliente", ha spiegato Marco Bonometti, presidente di Confindustria Lombardia. Per supportare al meglio il comparto nel percorso però servono politiche industriali adeguate: "Non chiediamo sussidi, ma di essere messi nelle condizioni di competere al pari dei partner europei. Dobbiamo liberarci dei fardelli, reinventarci in funzione di nuovi scenari globali. La forza delle imprese da sola non basta, serve un supporto, la visione strategica di un Paese moderno attraverso investimenti mirati, capaci di promuovere l'innovazione. La

CERCA NEL SITO

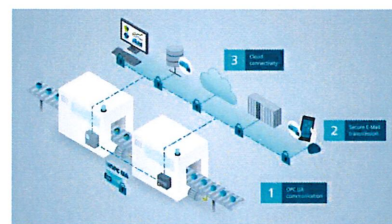
Cerca



Stop al fermo impianto!
INNOVATION
Garantisci continuità operativa
alla tua produzione: Galaxy™ VS UPS

Life is On Schneider Electric Vai al sito!

INDUSTRIA CONNESSA



L'avveniristica idea di una fabbrica in grado di controllarsi, ottimizzarsi e organizzarsi autonomamente è ormai una realtà grazie all'automazione. Industria 4.0 e l'Industrial IoT permettono di ottimizzare i processi nei minimi dettagli. Ma per riuscirci ci vogliono macchine e sistemi che possano essere facilmente integrati in un ambiente comune. Il ruolo di Simatic S7-1200

[Continua a leggere](#)



Marco Taisch, Scientific Chairman del World Manufacturing Forum, ha ribadito l'importanza di questi driver per il settore: “Siamo convinti che sostenibilità e tecnologie digitali siano gli unici due modi per lavorare nel prossimo futuro. Non sono trend in antitesi, il digital è in funzione della sostenibilità e il verde è basato sulla digitalizzazione”.

Alberto Ribolla, il presidente della World Manufacturing Foundation, ha puntualizzato riguardo ai fondi in arrivo per il rilancio: “I 209 miliardi di euro non solo dobbiamo spenderli bene, ma il più in fretta possibile perché se li spendiamo diciotto mesi dopo, muore il paziente. Il primo nemico è la burocrazia, le decisioni non solo vanno prese ma van prese bene e il prima possibile”. In quest'ottica “dobbiamo riuscire a far comprendere a tutti che il manifatturiero genera ricchezza. Ci auspichiamo che il comparto sia competitivo e resiliente”.



La situazione in Lombardia, sede del World Manufacturing Forum

Stefano Scaglia, presidente di Confindustria Bergamo, ha ribadito che “lo sviluppo industriale è la prima fonte di generazione di reddito. Senza industrializzazione non ci sarà sviluppo” e in questo senso il manifatturiero è protagonista: “Si stima che per ogni euro in più di produzione manifatturiera si genera 1,83 euro dell'output totale dell'economia”.

rexroth
A Bosch Company

POLITICHE PER L'INDUSTRIA



Intel LEGGI TUTTI ▶
ligenza artificiale, la strategia italiana (di nuovo) in consultazione pubblica



Il futuro del manifatturiero tra digitalizzazione e sostenibilità: l'analisi della World Manufacturing Foundation



Bonomi: “Un patto tra politica, imprese e parti sociali per rilanciare il paese e la produttività”



Strategia Digitale, on line una piattaforma per imprese e cittadini

CARICA ALTRI ▼



Compatti ed efficienti:
Beckhoff webinar

BECKHOFF

Il piano strategico completo è disponibile [qui](#).

L'evento

La fondazione anche per quest'anno ha organizzato il World Manufacturing Forum di Cernobbio, ma in forma ibrida (online e dal vivo). L'evento si terrà l'11 e il 12 novembre 2020.

Al centro dell'edizione 2020 del World Manufacturing Forum, arricchita da appuntamenti collaterali che andranno a comporre la Manufacturing Week, saranno il tema della Intelligenza Artificiale e la resilienza delle imprese del manifatturiero. Il titolo dell'evento è infatti *Artificial Intelligence for the Manufacturing Renaissance. The resilience of companies in a New Normal society*.

La prima giornata del Forum sarà interamente dedicata alle sfide e ai cambiamenti che la pandemia impone al settore manifatturiero. Tra gli ospiti della due giorni sono confermati, tra gli altri: Carlo Bonomi, Presidente di Confindustria, Pierre Gattaz, Presidente di Business Europe, Chandrakant Salunkhe, Presidente SME Chamber India, Linda Hasenfratz, CEO di Linamar, Paolo Benanti, francescano del Terzo Ordine Regolare, esperto di etica, bioetica ed etica delle tecnologie, John Polowczyk, Supply Chain Stabilization Task Force – Covid-19, FEMA / Health and Human Services (USA). Attesi a Cernobbio anche esponenti del Governo italiano e della Commissione Europea.

Nicoletta Pisanu

Giornalista, collabora da anni con testate nazionali e locali. Laureata in Linguaggi dei Media e in Scienze sociali applicate all'Università Cattolica di Milano, è specializzata in cronaca.



Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

CONTROLLO



Produzioni sempre più intelligenti e personalizzate: con l'integrazione di tecnologie ormai mature si può controllare un'intera cella di produzione con un unico prodotto.

[Continua a leggere](#)

COMPETENCE CENTER



Dal Competence Center Smact un nuovo bando da 900 mila euro per finanziare progetti di innovazione



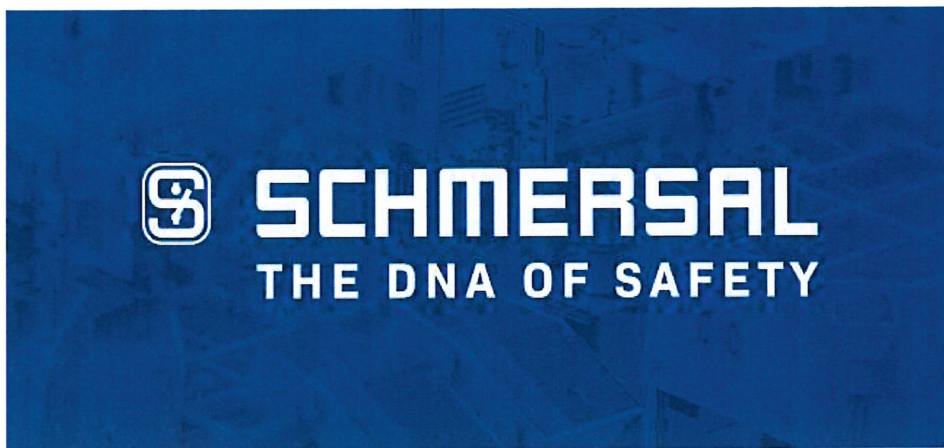
Da Artes 5.0 a Bi-Rex++, i Competence Center si preparano a correre in Europa



L'offerta del Competence Center Made si arricchisce con la consulenza finanziaria di Warrant Hub

[CARICA ALTRI ▼](#)

FASTWEB |



A Bergamo, il comparto “rappresenta il 30% del valore aggiunto”. Il territorio, tra i più colpiti dall’epidemia di coronavirus, “è molto competitivo e ha saputo crescere, la dimostrazione è l’export che ha raggiunto i 16 miliardi di euro”. La previsione è un ritorno ai livelli pre-pandemia intorno al 2023.

In generale in Lombardia si punta a investire “in ricerca, trasferimento tecnologico, relazioni internazionali”, spiega Fabrizio Sala, vice presidente e assessore per la Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione, di Regione Lombardia. Sala ha sottolineato: “Abbiamo investito 120 milioni euro su ricerca e trasferimento tecnologico in collaborazione con il sistema universitario, vogliamo creare le condizioni affinché le aziende possano combattere la battaglia sulla competitività resa complessa dalla pandemia”.

Il Piano strategico della World Manufacturing Foundation

Con questi presupposti e nell’ottica di analizzare la situazione con uno sguardo sul lungo periodo, la World Manufacturing Foundation ha redatto il proprio piano strategico, che delinea l’azione dell’ente nei prossimi cinque anni. Ci si concentrerà sulla diffusione di valori quali sostenibilità, apertura, eccellenza, approccio globale e mentalità orientata al futuro per promuovere cultura industriale e migliorare la competitività del settore manifatturiero.

Il Piano Strategico 2020-25 si avvale del contributo di 150 esperti che, da ogni parte del mondo, hanno inviato le proprie opinioni, contribuendo a delineare le azioni e le best practice per affrontare le sfide dei cambiamenti in atto nel settore manifatturiero.

Alla base dell’agire della World Manufacturing Foundation c’è un modello rodato di collaborazione aperta tra l’ambito industriale, accademico e di ricerca e il settore pubblico. Questo network globale, nell’ambito del progetto Back to the Future, ha consentito di costruire una visione più ampia sull’impatto che il *New Normal* avrà sul settore manifatturiero, oltre a poter individuare nuove dinamiche competitive sia dal punto di

PODCAST 1 – POLITICHE E INCENTIVI

Da oggi l’informazione di Innovation Post è disponibile anche in Podcast! Ascolta tutte le novità sugli incentivi e le politiche per Industria 4.0 - Impresa 4.0

Imprese e
innovazione, ecco...

00:00

25 episodi

- ▶
Imprese e innovazion
- ▶
Innovazione, formazi
- ▶
Gli incentivi per le im
- ▶
Paolo Manfredi - Le s
- ▶
Il lockdown delle attiv

PODCAST 2 – TECNOLOGIE ABILITANTI

Ascolta il nostro Podcast sulle tecnologie abilitanti per l’Industria 4.0!

Come sarà la tre
giorni degli SPS...

00:00

29 episodi

- ▶
Come sarà la tre gior
- ▶
Autonoma, interattiva

Le tre direttrici del Piano strategico 2020-25 di World Manufacturing Foundation : accrescere la conoscenza, promuovere l'innovazione e stimolare la cooperazione

le rob
iomo

Per Ribolla «il manifatturiero deve sempre più incarnare il ruolo di attore positivo e dinamico affinché la ripartenza del settore avvenga in maniera ancor più competitiva e sostenibile»

1 Ottobre 2020



Il Piano strategico 2020-25 della World Manufacturing Foundation.

La **World Manufacturing Foundation** ha presentato oggi presso la sede di Confindustria Bergamo il **Piano strategico 2020-25**, realizzato grazie al contributo di 150 esperti provenienti da tutto il mondo. Hanno presenziato **Alberto Ribolla**, presidente di Wmf, **Stefano Scaglia**, presidente di Confindustria Bergamo, **Fabrizio Sala**, vicepresidente di Regione Lombardia, **Ferruccio Resta**, rettore del Politecnico di Milano e **Marco Bonometti**, presidente di Confindustria Lombardia.

Il Piano per il prossimo quinquennio si articola su 3 temi principali: **accrescere la conoscenza, promuovere l'innovazione e stimolare la cooperazione**. Tutte le azioni proposte saranno finalizzata a **promuovere la competitività nel settore manifatturiero** e rendere questa industria più equa dal punto di vista economico, oltre che più sostenibile per l'ambiente. Alla base dell'agire della World Manufacturing Foundation, con la sua rete globale di partner, c'è un modello rodato di collaborazione aperta tra l'ambito industriale, accademico e di ricerca e il settore pubblico. Questo network globale, nell'ambito del progetto 'Back to the Future', ha consentito di costruire una vision più ampia sull'impatto che il 'new normal' avrà sul settore manifatturiero, oltre a poter individuare nuove dinamiche competitive sia dal punto di vista delle politiche industriali che delle catene del valore.

«Abbiamo scelto di presentare a Bergamo il piano strategico della World Manufacturing Foundation perché è da qui, dove all'improvviso tutto si è fermato, che devono arrivare segnali di ripartenza, fiducia e coraggio», ha dichiarato **Alberto Ribolla**. «E il manifatturiero, che per definizione è resiliente, inclusivo, sostenibile e innovativo, deve sempre più incarnare il ruolo di attore positivo e dinamico affinché la ripartenza del settore avvenga in maniera ancor più competitiva e sostenibile oltre che con un rafforzato compito di traino dell'intero sistema economico».

Privacy & Cookies Policy

«Nel nostro territorio opera una delle manifatture avanzate più sviluppate d'Europa ed è significativo che vengano lanciate da qui le linee di azione della World Manufacturing Foundation», ha commentato **Stefano Scaglia**, presidente di Confindustria Bergamo. «Bergamo negli ultimi anni si è sempre più caratterizzata per il suo manifatturiero avanzato, fortemente internazionalizzato, motore imprescindibile di sviluppo socio-economico. La pandemia ne ha messo in evidenza la grande capacità di reazione e adattamento e accelerato la necessità di compiere un ulteriore salto di qualità, sostenuto dall'innovazione».

Il Piano strategico 2020-25 della [World Manufacturing Foundation](#) è consultabile a questo indirizzo.

le rob
iomo



The Future of...
Il podcast di ABB Italia



ABB

Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) al fine di analizzare le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete e Cookie tecnici per effettuare trasmissioni di comunicazioni su una rete elettronica. Continuando a navigare o accedendo a un qualunque elemento del sito senza cambiare le impostazioni dei cookie, accetterai implicitamente di ricevere cookie al nostro sito. Le impostazioni dei Cookies possono essere modificate in qualsiasi momento cliccando su "Piu' informazioni sui Cookies".

[Più informazioni sui Cookies](#) [Chiudi](#)

Comolive.it

Notiziario di Como e provincia

[Chi siamo](#) | [Scrivici](#) | [Collabora con noi](#) | [Meteo a Como](#) |

[HOME](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CRONACA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [TURISMO](#) [MILANO](#) [ALTRO ▾](#)

Bergamo, 01 ottobre 2020 | ECONOMIA

01 ottobre 2020

Santa Teresa di Gesù Bambino

Industria come ripartire dopo l'emergenza virus di Wuhan

Presentati a Bergamo il Piano strategico 2020-25 della World Manufacturing Foundation e la nuova edizione del Forum

[CERCA](#)

L'Osservatore

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU
ALPI MEDIA GROUP
Contattaci
338.3588813
pubblicita@alpiemedia.it

ASSOCIAZIONE VOLONTARI TRILIFE BERGAMO
AVIS
DIVENTA DONATORE!

METEORIL
Como



Presentato oggi, giovedì 1° Ottobre, presso la sede di Confindustria Bergamo inserita nell'innovation district Kilometro Rosso, il Piano strategico 2020-25 della World Manufacturing Foundation. Alla conferenza stampa di presentazione sono intervenuti Alberto Ribolla, Presidente WMF, Stefano Scaglia, Presidente di Confindustria Bergamo, Fabrizio Sala, Vicepresidente di Regione Lombardia, Ferruccio Resta, Rettore del Politecnico di Milano e Marco Bonometti, Presidente di Confindustria Lombardia.

"Abbiamo scelto di presentare a Bergamo il piano strategico della World Manufacturing Foundation perchè è da qui, dove all'improvviso tutto si è fermato, che devono arrivare segnali di ripartenza, fiducia e coraggio. E il manifatturiero, che per definizione è resiliente, inclusivo, sostenibile e innovativo, deve sempre più incarnare il ruolo di attore positivo e dinamico affinché la ripartenza del settore avvenga in maniera ancor più competitiva e sostenibile oltre che con un rafforzato compito di traino dell'intero sistema economico" ha dichiarato Alberto Ribolla nel corso della conferenza stampa.

La World Manufacturing Foundation nasce nel 2018 per volontà di Confindustria Lombardia, Politecnico di Milano, IMS con il support di Regione Lombardia e Commissione Europea. Il Piano strategico delinea l'azione della WM Foundation nei prossimi 5 anni, che si concentrerà sulla diffusione di valori quali: sostenibilità, apertura, eccellenza, approccio globale e mentalità orientata al futuro per promuovere cultura industriale e migliorare la competitività del settore manifatturiero.

Il Piano Strategico 2020-25 si avvale del contributo dei 150 esperti che, da ogni parte del mondo, hanno inviato le proprie opinioni, contribuendo a delineare le azioni e le best practices per affrontare le sfide

I nostri video



Industria come ripartire dopo l'emergenza virus di Wuhan

TUTTI I VIDEO ▶

Articoli più letti

CULTURA

dei cambiamenti in atto nel settore manifatturiero.

Alla base dell'agire della World Manufacturing Foundation, con la sua rete globale di partner, c'è un modello rodato di collaborazione aperta tra l'ambito industriale, accademico e di ricerca e il settore pubblico. Questo network globale, nell'ambito del progetto 'Back to the Future', ha consentito di costruire una vision più ampia sull'impatto che il 'new normal' avrà sul settore manifatturiero, oltre a poter individuare nuove dinamiche competitive sia dal punto di vista delle politiche industriali che delle catene del valore.

La conferenza si è chiusa dando appuntamento al World Manufacturing Forum 2020: il tradizionale meeting che ogni anno riunisce piccoli e grandi imprenditori, istituzioni, accademici, manager e associazioni industriali provenienti da tutto il mondo si svolgerà a Cernobbio (Co) l'11 e 12 Novembre in modalità ibrida (online e in presenza). Al centro dell'edizione 2020 del Word Manufacturing Forum, arricchita da appuntamenti collaterali che andranno a comporre la Manufacturing Week, il tema della Intelligenza Artificiale e la resilienza delle imprese del manifatturiero: "Artificial Intelligence for the Manufacturing Renaissance. The resilience of companies in a New Normal society".

La prima giornata del Forum sarà interamente dedicata alle sfide e ai cambiamenti che la pandemia impone al settore manifatturiero.

Al WMF 2020 interverranno, tra gli altri: Carlo Bonomi, Presidente di Confindustria, Pierre Gattaz, Presidente di Business Europe, Chandrakant Salunkhe, Presidente SME Chamber India, Linda Hasenfratz, CEO di Linamar, Paolo Benanti, francescano del Terzo Ordine Regolare, esperto di etica, bioetica ed etica delle tecnologie, John Polowczyk, Supply Chain Stabilization Task Force – Covid-19, FEMA / Health and Human Services (USA). Attesi a Cernobbio anche esponenti del Governo italiano e della Commissione Europea.



► [agenda conferenza](#)



Campi di Raccolta Profughi una storia poco conosciuta

FRAMMENTI DI STORIA



Dal dramma delle Folbe ai centri di raccolta

CRONACA



Il collegio "Rotondi" di Gorla Minore apre i battenti ad un nuovo polo didattico

MILANO



Milano, piazza Argentina e P.ta Venezia continua il degrado

Appuntamenti

◀ Ottobre, 2020 ▶						
LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

Ritrovaci su Facebook

Industria, come ripartire dopo l'emergenza Covid 19

01/10/2020



Industria, come ripartire dopo l'emergenza Covid 19

Bergamo – Presentato oggi, presso la sede di Confindustria Bergamo inserita nell'innovation district Kilometro Rosso, il Piano strategico 2020-25 della World Manufacturing Foundation. Alla conferenza stampa di presentazione sono intervenuti Alberto Ribolla, Presidente WMF, Stefano Scaglia, Presidente di Confindustria Bergamo, Fabrizio Sala, Vicepresidente di Regione Lombardia, Ferruccio Resta, Rettore del Politecnico di Milano e Marco Bonometti, Presidente di Confindustria Lombardia. "Abbiamo scelto di presentare a Bergamo il piano strategico della World Manufacturing Foundation perchè è da qui, dove all'improvviso tutto si è fermato, che devono arrivare segnali di ripartenza, fiducia e coraggio. E il manifatturiero, che per definizione è resiliente, inclusivo, sostenibile e innovativo, deve sempre più incarnare il ruolo di attore positivo e dinamico affinché la ripartenza del settore avvenga in maniera ancor più competitiva e sostenibile oltre che con un rafforzato compito di traino dell'intero sistema economico" ha dichiarato Alberto Ribolla nel corso della conferenza stampa. La World Manufacturing Foundation nasce nel 2018 per volontà di Confindustria Lombardia, Politecnico di Milano, IMS con il support di Regione Lombardia e Commissione Europea. Il Piano strategico delinea l'azione della WM Foundation nei prossimi 5 anni, che si concentrerà sulla diffusione di valori quali: sostenibilità, apertura, eccellenza, approccio globale e mentalità orientata al futuro per promuovere cultura industriale e migliorare la competitività del settore manifatturiero. Il Piano Strategico 2020-25 si avvale del contributo dei 150 esperti che, da ogni parte del mondo, hanno inviato le proprie opinioni, contribuendo a delineare le azioni e le best practices per affrontare le sfide dei cambiamenti in atto nel settore manifatturiero. Alla base dell'agire della World Manufacturing Foundation, con la sua rete globale di partner, c'è un modello rodato di collaborazione aperta tra l'ambito industriale, accademico e di ricerca e il settore pubblico. Questo network globale, nell'ambito del progetto 'Back to the Future', ha consentito di costruire una vision più ampia sull'impatto che il 'new normal' avrà sul settore manifatturiero, oltre a poter individuare nuove dinamiche competitive sia dal punto di vista delle politiche industriali che delle catene del valore. La conferenza si è chiusa dando appuntamento al [World Manufacturing Forum 2020](#): il tradizionale meeting che ogni anno riunisce piccoli e grandi imprenditori, istituzioni, accademici, manager e associazioni industriali provenienti da tutto il mondo si svolgerà a Cernobbio (Co) l'11 e 12 novembre in

modalità ibrida (online e in presenza). Al centro dell'edizione 2020 del World Manufacturing Forum, arricchita da appuntamenti collaterali che andranno a comporre la Manufacturing Week, il tema della Intelligenza Artificiale e la resilienza delle imprese del manifatturiero: "Artificial Intelligence for the Manufacturing Renaissance. The resilience of companies in a New Normal society". La prima giornata del Forum sarà interamente dedicata alle sfide e ai cambiamenti che la pandemia impone al settore manifatturiero. Al WMF 2020 intervengono, tra gli altri: Carlo Bonomi, Presidente di Confindustria, Pierre Gattaz, Presidente di Business Europe, Chandrakant Salunkhe, Presidente SME Chamber India, Linda Hasenfratz, CEO di Linamar, Paolo Benanti, francescano del Terzo Ordine Regolare, esperto di etica, bioetica ed etica delle tecnologie, John Polowczyk, Supply Chain Stabilization Task Force – Covid-19, FEMA / Health and Human Services (USA). Attesi a Cernobbio anche esponenti del Governo italiano e della Commissione Europea.